



PANATHLETI TRAPANESI

Periodico d'informazione del Club di Trapani

Club n. 092 (I) fondato il 22.8.1965 - www.panathlontrapani.it - Anno 11° - n.1 - Marzo 2019

Il Club di Trapani dà il benvenuto ai panathleti "gemellati" di Ozieri

Un fitto calendario di iniziative ci vedrà impegnati in escursioni alla scoperta delle straordinarie bellezze del nostro territorio, ma anche dei sapori e dei colori che rendono unica questa nostra terra di Sicilia

Cari panathleti, amici di Sicilia e di Sardegna, due splendide terre segnate dalla sofferenza di un popolo tenuto costantemente in affanno da un'emarginazione territoriale e politica che frena ambizioni e aspettative.

Noi, con i valori di cui siamo portatori dovremmo esprimere la speranza, ma anche questa è spesso soffocata dal degrado che ci circonda, dalla mancata volontà di chi ci governa di chiudere con le logiche del passato e guardare finalmente ai bisogni primari della gente, dei nostri figli e di territori che vivono la maledizione di una marginalità senza tempo.

Ma a noi non è consentita la resa, perché lo sport ci ha insegnato che per raggiungere un ambizioso traguardo bisogna fare tanti sacrifici; bisogna per prima cosa crederci e poi lavorarci su giorno dopo giorno.

E io, noi tutti, crediamo e speriamo che le cose possano un giorno cambiare, perché la storia ci insegna anche che il bel tempo e il mal tempo non durano in eterno e che pertanto bisogna guardare positivamente al futuro.

I nostri Club, malgrado la passione che contraddistingue la nostra azione quotidiana, soffrono anch'essi della marginalità territoriale e imprenditoriale che non consente di incidere sul territorio così come vorremmo; non ci consente di attivare virtuosi percorsi di riscatto sociale, laddove scuole e impiantistica sportiva, luoghi in cui i nostri giovani dovreb-

bero costruire giorno dopo giorno il proprio futuro, sono anch'esse l'emblema di una precarietà senza soluzione.

Non ci resta che il dialogo costante con le istituzioni, aperto e leale, ma fuori dagli schemi di un *déjà vu* che fin qui ci ha visti elemosinare sacrosanti diritti, o in posizione servile di bisogno, al cospetto di politici impreparati, insensibili e purtroppo talvolta anche corrotti.

Dobbiamo imparare a rivendicarli i diritti dei nostri figli, i nostri sacrosanti diritti; non dobbiamo attendere che qualcuno, di tanto in tanto ci accontenti con delle briciole.

La nostra è una storia incisa nel DNA di ognuno di noi, una storia che ci consente di confrontarci alla pari, di alzare i toni del confronto e di non arrenderci alle scollatine di spalle con cui si concludono molti confronti istituzionali.

La nostra storia deve rappresentare un macigno insormontabile per quanti credono di detenere il potere delle scelte, il potere di decidere sul futuro delle nostre generazioni, sul futuro dei nostri territori.

Noi abbiamo il dovere e aggiungerei il potere mediatico, di incidere sulle scelte che mettono a rischio i valori di cui siamo portatori, per cui non ci resta che scrollarci di dosso la sofferenza che condiziona il nostro agire e attivarci perché i valori dello Sport, del Fair Play e della Solidarietà abbiano il sopravvento su altri molto meno nobili.

Roald Vento



Maggio 2017, i panathleti trapanesi vivono una splendida vacanza sarda

Lo Sport oltre le barriere



Prof.ssa Elena Avellone

Tra i più prestigiosi comitati istituzionali il Panathlon International ha sicuramente quello di fornire linee guida nella diffusione di una cultura in favore della disabilità. Si tratta di accostarsi con grande rispetto e sincera attenzione ad un mondo a noi prossimo, ma che spesso teniamo a

distanza o non vogliamo vedere per non turbare l'idea del bello, del sano e del perfetto che è dentro di noi.

Ecco quanto mai attuale ed attuabile la proposta del Club Panathlon di Trapani di dedicare il 2019 allo "Sport oltre le barriere", anno in cui mi auguro che più i fatti che le parole possano "scavalcare" tutti quegli ostacoli che il pregiudizio frappone alla piena accoglienza ed integrazione sociale delle persone con disabilità.

Troppo spesso il pietismo e la compassione, frammitte ad una comune e, per me dolorosa, indifferenza, sono l'altra faccia di una medaglia esibita per "celebrare" il disabile comunque, senza dare risposte concrete a bisogni che sono anche, troppo spesso, diritti disattesi.

In un'ottica che guarda sempre alla dignità della persona, il tempo e il tempo libero fatto anche di sport, non si potranno considerare come accessori della vita, ma ne costituiscono, invece, una parte integrante a sostegno dei progetti che favoriscono l'autonomia e l'indipendenza.

Lo sport, attraverso un'attività motoria calibrata sulle capacità e bisogni della persona disabile, può e deve essere un importante strumento educativo per il suo processo evolutivo.

Sviluppo di potenzialità individuali, incremento di capacità ed acquisizione di abilità, integrazione in contesti di vita ricchi di relazioni significative, rendono il ruolo dell'attività motoria e sportiva fondamentale nell'intervento rivolto alle persone disabili che in questo modo hanno la possibilità di trovare elementi di successo e valorizzazione personale, praticando, con alta motivazione e divertimento, un'attività particolarmente benefica.

Il nostro Club quindi, in sinergia con il CONI ed il CIP, può dare un notevole contributo culturale in favore della persona con disabilità: troveremo insieme percorsi e soluzioni significative e credibili per centrare questo ennesimo e prestigioso obiettivo istituzionale.



Il Panathlon e La Scuola

A partire dal corrente anno scolastico l'Istituto di Istruzione Superiore "S. Calvino - G. B. Amico" ha attivato il corso **"AFM Specializzazione in management dello sport"**. In linea con la notevole attività svolta negli ultimi anni a supporto di qualificate Istituzioni scolastiche e nel perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, il Panathlon Club di Trapani ha stipulato con la suddetta prestigiosa Scuola superiore che fa capo alla Dirigente Scolastica Dott.ssa Margherita Ciotta, un protocollo d'intesa, in virtù del quale il Club si è impegnato a individuare specifici percorsi formativi e relative risorse umane per la crescita personale e professionale degli studenti.

In pratica attuazione di ciò, il Panathlon Club di Trapani ha messo a disposizione della classe interessata al corso due prestigiosi Professionisti, la D.ssa Laura Brunamonti, nutrizionista, ed il mentality coach Daniele Maiorana, che nei rispettivi campi hanno fornito ai giovani studenti importanti

cognizioni in materia di comportamento alimentare e di approccio mentale alle problematiche in ambito sportivo e non solo, in una concreta attuazione della massima latina *"mens sana in corpore sano"*.

Daniele Maiorana ha sviluppato il suo intervento sui principi dell'automotivazione l'8 marzo scorso, mentre sono in fase di programmazione altri incontri.

La D.ssa Brunamonti da parte sua ha già tenuto due delle quattro lezioni previste dal programma, che si concluderà nel prossimo mese di maggio, delineando i principi di un corretto approccio alimentare in ambito sportivo e non solo.

Il coordinamento delle attività del *Corso in Management dello Sport*, è affidato alla Prof.ssa Francesca Tripoli.

Ancora una volta il Panathlon Club di Trapani è concretamente presente nella crescita delle giovani generazioni, con l'auspicio che la società del futuro non ricalchi le disastrose orme della presente.



In alto il dott. Daniele Maiorana con la Prof.ssa Francesca Tripoli
in basso la Dott.ssa Laura Brunamonti



I panathleti trapanesi in vacanza a Matera Capitale europea della cultura 2019

Dal 4 al 6 Maggio prossimo, una consistente comitiva di panathleti trapanesi trascorrerà nella Città dei sassi un week and alla scoperta delle straordinarie bellezze dei luoghi. A riceverli ci saranno gli amici Paolo Loidice e Elio di Bari del club materano che stanno preparando l'accoglienza e le escursioni. Il Sindaco Raffaello De Ruggieri li riceverà al Comune per offrire un aperitivo e porgere il benvenuto della Città.

Il Prefetto Darco Pellos lascia Trapani per altro incarico

Ha sempre guardato con la massima attenzione e sensibilità al nostro Club e alle problematiche sociali e sportive del territorio. Qui con il nostro Presidente Roald Vento, in occasione della *"Settimana Europea dello Sport"* cui ha concesso il patrocinio della Prefettura



Noi gli abbiamo inviato la seguente lettera di saluto:

Gentile Prefetto,
con la tristezza nel cuore apprendiamo del Suo trasferimento ad altra sede e ad altro ancor più prestigioso incarico.

Tristezza, perché il Panathlon Club di Trapani perde un importante riferimento istituzionale che gli è stato vicino in ogni momento della propria azione ispirata ai valori dello sport, del fair play e della solidarietà.

Dopo la celebrazione dell' *"Anno della prevenzione nello sport"* le cui iniziative da Lei sostenute hanno riscosso lusinghiero successo in termini di partecipazione e di consenso, avremmo voluto averLa al nostro fianco anche per questo 2019 da noi proclamato *"Anno dello sport oltre le barriere"* con in calendario una serie di iniziative importanti mirate a promuovere l'abbattimento delle barriere architettoniche e mentali.

Le tristi vicende politico giudiziarie che hanno sconvolto il territorio proprio in questi giorni, non fanno sperare nulla di buono per l'immediato futuro, ma allo stesso tempo Lei sa, come anche noi tutti, che in questa città e in questa provincia esiste tanta gente perbene che sull'etica e sull'onestà fonda i propri valori. Gente la cui azione quotidiana non guadagna la prima pagina, ma funge da antidoto all'aggressività di ignobili personaggi che con la loro azione mortificano un territorio e l'intera collettività.

Così, pur se a noi non rimane che rimboccare le maniche e leccarci le ferite, non possiamo non guardare alla Sua nuova destinazione con l'orgoglio di una amicizia su cui ritenevamo di potere ancora contare.

Le auguriamo buon lavoro, nella certezza che assolverà al suo nuovo incarico con lo stesso entusiasmo, caparbietà e competenza che hanno caratterizzato la Sua preziosa azione in questa terra di periferia, ma al centro del Mediterraneo, *"Mare nostrum"*, crocevia di millenarie culture.

Cordialmente

Roald Vento

Presidente Panathlon Club di Trapani

Antonino “Nino” Lisotta una vita oltre le barriere

Il 2019 è stato proclamato dal Panathlon Club di Trapani **“Anno dello sport oltre le barriere”** e pochi meglio di Nino Lisotta potrebbero personificare il concetto.

Originario di Carini, classe 1965, ha un appuntamento il 7 giugno 2002 con un imbecille che a tutta velocità, badando più che altro al telefonino, centra in pieno l'autopattuglia sulla quale Nino espleta il suo dovere: i medici gli salvano la vita ma dopo otto mesi di ospedale in ospedale, deve sistemarsi su una sedia a rotelle. E' il mondo che gli crolla addosso, non solo dal punto di vista fisico.

Ma la vita prende e dà: nel giugno 2003 un altro appuntamento, ben diverso, con Willy Fuchsova, attuale allenatore della Nazionale Parachery ben noto ai Panathleti trapanesi, che nel Centro “Villa delle Ginestre” di Palermo prende ad occuparsi di Nino e lo indirizza al tiro con l'arco,

all'inizio con intenti terapeutici e riabilitativi.

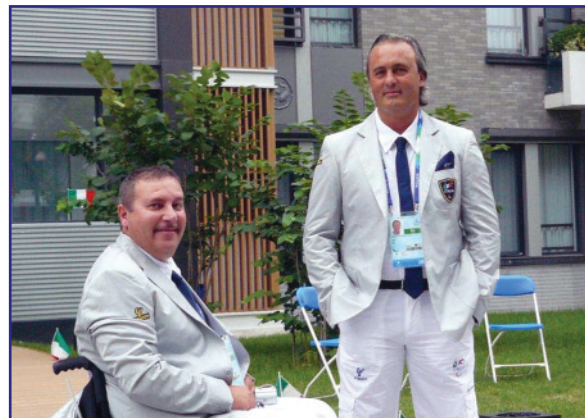
Nino ci prende gusto, comincia a gareggiare ed ad affermarsi in campo nazionale, tanto che nel 2007 arriva la prima delle sue quattro maglie azzurre (Giochi Paralimpici di Pechino e tre campionati del mondo), più altre partecipazioni a prestigiose gare internazionali, con piazzamenti di tutto rilievo.

In campo nazionale Nino ha vinto, a tutt'oggi, 16 titoli italiani, compreso quello assoluto a squadre conquistato a Pesaro nel febbraio scorso.

Nino appartiene alla Società palermitana “Dyamond Archery” che grazie anche al suo apporto di medaglie è in ambito FITARCO la Società italiana più medagliata.

Grazie allo sport, anche prescindendo

dai risultati, Nino ha ritrovato in pieno la sua dimensione umana e sociale, non mancando di portare il suo formidabile messaggio a scolaresche di ogni ordine e grado, che in maniera pressoché costante è chiamato ad incontrare: molto più che ricevere, Nino ama dare.



Nino Lisotta qui a Pechino con Willy Fuchsova, sarà il relatore alla nostra conviviale; ci parlerà della sua storia e delle barriere superate e abbattute

Campionato Regionale indoor di Tiro con l'arco



Il Past President del Club di Trapani, Mario Brunamonti, “Direttore dei tiri” del Campionato organizzato dall’ “ASD Arcieri di Venere” anche con il patrocinio dei panathleti trapanesi

VENTO
ASSICURAZIONI



PANATHLON PARTNER

Progetto 2019

“Anno dello sport oltre le barriere”



UnipolSai
ASSICURAZIONI

Antonio Vento

Agenzia Generale di Trapani
Via degli Iris, 2 - 91100 Trapani
Tel. 0923 531800 - Fax 0923 531726

Assemblea annuale del Club - il 2019 proclamato

"Anno dello Sport oltre le barriere"

Nel corso dell'annuale Assemblea sono stati approvati il bilancio consuntivo 2018 e il preventivo 2019; tracciate le linee guida che scandiranno le attività del Club nell'anno della Sport oltre le barriere e confermata la seconda fase del Gemellaggio con i panatleti di Ozieri che saranno a Trapani dal 27 al 31 Marzo 2019. Dopo il successo dello scorso anno, Trapani, grazie al Panathlon, sarà ancora protagonista della Settimana Europea dello Sport, proclamata dalla Comunità Europea



Coni - Cerimonia di premiazione dello Sport

Alla presenza delle autorità civili, militari e religiose del territorio, la Prof.ssa Elena Avellone, Delegata del Coni di Trapani, ha premiato società, atleti e dirigenti che nel corso del 2018 hanno ottenuto prestigiosi risultati sportivi a livello nazionale e internazionale

Alcuni dei premi consegnati: 1) Elena Avellone e il Prefetto Darco Pellos consegnano la Stella di Bronzo a Riccardo Caruso; 2) Ciro Beneduce riceve la Stella di Bronzo; 3) Roald Vento e Elena Avellone consegnano alla Dirigente Scolastica Margherita Ciotta il Premio Panathlon 2018 "Scuola e Sport"

